

## Gara di solidarietà per i ragazzini bosniaci ospiti del centro anziani

Albenga- Provenienti dalla Bosnia Erzegovina hanno fatto tappa ad Albenga gli orfani di Tusla. Bambini che hanno vissuto la tragedia della guerra e che in Italia hanno trovato affetto e solidarietà. Il Centro anziani di Albenga nel 2006 ha messo in moto una gara di solidarietà davvero commovente e con lo strumento dell'adozione a distanza ha adottato un ragazzino orfano e ora si appresta a rinnovare l'adozione per altri tre anni. Il Centro Anziani ha raccolto il denaro per il suo mantenimento e trovato supporto e spinta nell'iniziativa umanitaria da tutta l'amministrazione comunale, dall'Ass. Pina Verrazzani e Alfonso Salata e il Sindaco Tabbò. Il centro Anziani nel corso di questi 2 anni ha mantenuto un rapporto epistolare con il ragazzo adottato e anche quest'anno Albenga ha ospitato per due giorni i ragazzini nei locali della scuola media di Via degli Orti. Ma è nei locali del centro anziani che a cena, pranzo e colazione i bimbi hanno potuto trovare l'accoglienza anche di generosi imprenditori albenganesi che hanno messo a disposizione i prodotti delle loro aziende per la preparazione dei pasti e per un pacco dono da portare nel loro paese. Sommariva, Noberasco, Orsero, Torrenco della Fitimex e l'Ortofrutticola hanno consegnato i regali alla presenza della Presidente del centro anziani, una attivissima



Ausilia Filippone, motore di tante iniziative del consigliere comunale delegato all'agricoltura Marco Bregoli, del segretario Giovanni Gareffi e del comitato. I ragazzini vivono in un orfanotrofio di Tusla dove sono ospitati ben 1500 bambini e prima di giungere ad Albenga sono stati in Emilia Romagna, altra regione che ha adottato a distanza. Ora la gara di solidarietà è aperta ,stanno infatti raccogliendo

fondi i dipendenti del comune, e il Sindaco Tabbò per conto del Masci, per adottare un altro bambino. Mare, fuochi d'artificio, festa, i bimbi partiranno da Albenga con immagini belle che possono in parte aiutarli a sentirsi meno soli.

*Mary Caridi*